



**DELIBERA DEL CONSIGLIO COMUNALE**  
**N. 17 del 27 APRILE 2012.**

**OGGETTO: REGOLAMENTO PER IL RICONOSCIMENTO DELLE ESENZIONI PER I TRIBUTI LOCALI IN FAVORE DELLE IMPRESE CHE HANNO SPORTO DENUNCIA CONTRO IL RACKET.**

L'anno duemiladodici, il giorno ventisette, del mese di aprile, alle ore 12,55 nella sala delle adunanze consiliari della sede comunale, a seguito di convocazione del 20/04/2012 prot. n. 66366, si è riunito il Consiglio Comunale in seduta straordinaria di prima convocazione.

Presiede la seduta il v. Presidente sig. Imbalzano Emiliano.

Posto in discussione l'argomento in oggetto, risultano presenti n. 23 consiglieri, come dal seguente prospetto.

N.O.	COGNOME E NOME	Presente	N.O.	COGNOME E NOME	Presente
1	VECCHIO SEBASTIANO	NO	23	CANALE MASSIMO	SI
2	ROMEO DANIELE	SI	24	FALCOMATA' GIUSEPPE	SI
3	MARINO DEMETRIO	SI	25	MARINO GIUSEPPE	SI
4	PIZZIMENTI ANTONIO	SI	26	IRTO NICOLA	NO
5	FALCOMATA' MONICA	SI	27	DELFINO DEMETRIO	SI
6	SCARFONE BENIAMINO	SI	28	LIOTTA ANTONINO	SI
7	ERACLINI GIUSEPPE	SI	29	BOVA GIUSEPPE	SI
8	NASO PASQUALE GIOVANNI	SI	30	BRUNETTI PAOLO	SI
9	RASO MICHELE	SI	31	NOCERA GIUSEPPE	NO
10	IMBALZANO PASQUALE	SI	32	DE CARIDI ALDO	NO
11	QUARTUCCIO ANTONIO	NO			
12	NAVA FELICE ROBERTO	SI			
13	PARIS NICOLA	NO			
14	MARRA DOMENICO	NO			
15	FEDERICO CARMINE	SI			
16	BAGNATO BRUNO	SI			
17	CRUPI ANDREA	SI			
18	LEO VINCENZO ROBERTO	SI			
19	PLATEROTI FRANCESCO	NO			
20	LASCALA ROCCO	NO			
21	RIPEPI MASSIMO	SI			
22	IMBALZANO EMILIANO	SI			
33	SINDACO ARENA DEMETRIO	NO			

Consiglieri assegnati e Sindaco n° 33.

Presenti con diritto di voto n° 23.

Vice Sindaco e Assessori presenti:

vice sindaco PORCINO	SI	ANGHELONE	SI	BERNA	NO	CURATOLA	NO	MARTORANO	SI	MINASI	SI	MORISANI	NO
NOCITI	NO												

Partecipa il Segretario Generale dott. Pietro Emilio. Si dà atto che sulla proposta di deliberazione relativa all'oggetto, risultano espressi i pareri prescritti dal D.lgs 18 agosto 2000 n. 267.

## IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

**Apri** la discussione sull'argomento posto all'Odg. inerente **"REGOLAMENTO PER IL RICONOSCIMENTO DELLE ESENZIONI PER I TRIBUTI LOCALI IN FAVORE DELLE IMPRESE CHE HANNO SPORTO DENUNCIA CONTRO IL RACKET"** e concede la parola al cons. Liotta, che relaziona in merito.

Interviene il cons. Scarfone che propone un emendamento e subito dopo, nell'ordine, i cons. Canale, Romeo, Bova, Falcomatà G., Scarfone.

Terminati gli interventi, l'emendamento viene posto in votazione per appello nominale e approvato a maggioranza dai **23 presenti** (Romeo, Marino D., Pizzimenti, Falcomatà, Scarfone, Eraclini, Naso, Raso, Imbalzano P., Nava, Federico, Bagnato, Crupi, Leo, Ripepi, Imbalzano E., Bova, Falcomatà G., Marino G., Canale, Brunetti, Delfino, Liotta) con il seguente esito: **voti favorevoli 16** (Romeo, Marino D., Pizzimenti, Falcomatà, Scarfone, Eraclini, Naso, Raso, Imbalzano P., Nava, Federico, Bagnato, Crupi, Leo, Ripepi, Imbalzano E.); **voti contrari 5** (Falcomatà G., Marino G., Delfino, Canale, Liotta); **astenuti 2** (Bova, Brunetti).

**Il Presidente** ne proclama l'esito.

**Viene quindi posta in votazione la delibera come sopra emendata che viene approvata ad unanimità dai 24 consiglieri presenti** (Romeo, Marino D., Pizzimenti, Falcomatà, Scarfone, Eraclini, Naso, Raso, Imbalzano P., Nava, Marra, Federico, Bagnato, Crupi, Leo, Ripepi, Imbalzano E., Bova, Falcomatà G., Marino G., Canale, Brunetti, Delfino, Liotta).

**Il Presidente** ne proclama l'esito.

## IL CONSIGLIO COMUNALE

### PREMESSO

- che l'estorsione e l'usura continuano a rappresentare in città ambiti tradizionali di interessi della 'ndrangheta, che mantiene come un tratto costante il controllo del territorio e delle strutture sociali ed economiche;
- che il racket è la quotidiana e costante entrata che garantisce la sopravvivenza della criminalità organizzata e che l'usura, quale ottimo canale di riciclaggio di denaro, esercitata con violenza, getta nella disperazione le vittime e, anche nelle modalità del suo esercizio, riesce a camuffarsi sotto reti strutturate e professionalizzate che amministrano gli affari e la vasta mole di denaro delle 'ndrine;
- che la sicurezza è un bene fondamentale per i propri cittadini e garantire sicurezza significa garantire benessere, qualità della vita e sviluppo per il territorio;
- che la criminalità organizzata, che minaccia il tessuto economico cittadino attraverso racket ed usura è senza dubbio un fenomeno molto complesso ed in quanto tale richiede certamente interventi altrettanto complessi ed articolati per la sua prevenzione e repressione;
- che l'Amministrazione comunale dal 2002 ad oggi

### CONSIDERATO

- che l'esperienza di altre realtà territoriali comprovano il valore assoluto della denuncia contro l'acquiescenza, soprattutto se inserita in una strategia che vuole dare all'esperienza antiracket ed antiusura una dimensione di massa e rendere conveniente la denuncia, attraverso la costruzione di percorsi di "convenienza al contrario" rispetto a quelli che si realizzano come effetto dell'egemonia mafiosa del mercato;

- che l'amministrazione comunale dal 2002 ad oggi ha affrontato i temi scottanti della lotta alla illegalità, la lotta al racket e l'usura lanciando segnali di vicinanza reale e concreta agli imprenditori. Come ad esempio "Vedo

sento, parlo. Insieme per dire no alla 'ndrangheta", protocollo d'intesa tra istituzioni ed associazioni di categoria per fare fronte comune contro la pressione della criminalità organizzata nei confronti dell'economia locale che ha visti coinvolti l'Amministrazione Provinciale, la Camera di Commercio, in accordo con le Associazioni Datoriali (Assindustria, Confcommercio, Confesercenti, Confartigianato, Confagricoltura, C.N.A., Casartigiani, C.I.A.). All'iniziativa ha preso parte anche, assieme al Giudice Salvatore Boemi, Tano Grasso, Presidente onorario dell'Associazione Nazionale Antiracket, che ha evidenziato la forte valenza sociale del protocollo stesso;

- che già la Giunta Comunale guidata dal Sindaco Giuseppe Scopelliti ha avviato azioni concrete a sostegno delle vittime del racket prevedendo, tra l'altro, l'esenzione dei tributi comunali;

## **RITENUTO**

- di dover comunque contribuire all'azione di contrasto al racket e all'usura attraverso gli strumenti a disposizione di un Ente locale, assicurando il sostegno a chi vi si oppone anche attraverso la integrazione delle misure già previste dalle leggi nazionali e dalla recente legge regionale n. 31 del 16 ottobre 2008 "Interventi regionali in materia di sostegno alle vittime della criminalità e in materia di usura."

- che nell'ambito della potestà regolamentare e nell'esercizio della propria autonomia impositiva il Comune possa definire specifiche fattispecie agevolative e/o di esenzione dei tributi di "competenza" ossia tributi in ordine ai quali l'Ente ha poteri di determinazione delle aliquote, poteri di accertamento e riscossione e altresì sanzionatori delle eventuali inadempienze, prescindendo dalla natura degli stessi (imposte, tasse, canoni), a vantaggio delle imprese e dei professionisti che, vittime dei reati di estorsione ed usura, abbiano sporto denuncia nei confronti degli atti estorsivi e di usura compiuti ai loro danni;

- di provvedere, quale iniziativa di contrasto al fenomeno dell'estorsione e al sostegno delle vittime esercenti attività economica e professionale, un'esenzione decennale ai fini dell'ICI, dell'IMU, della TARSU, del canone d'occupazione suolo pubblico, dell'imposta comunale sulla pubblicità, del canone idrico e delle concessioni dei box ed aree destinate al commercio su aree pubbliche, subordinando tali benefici alla collaborazione delle vittime all'autorità giudiziaria per la raccolta di ogni elemento decisivo per la ricostruzione dei fatti e l'individuazione o la cattura degli autori delle richieste estorsive e dei reati di usura e alle condizioni come meglio specificate nell'art. 1 e seguenti dell'allegata proposta regolamentare;

## **VISTO**

- Che in data 26/02/2008 è stato votato unanimemente in Consiglio Comunale un ordine del giorno che impegnava l'amministrazione *"a sostenere le vittime del racket nella Città di Reggio Calabria che decidono di denunciare gli autori di richieste estorsive che abbiano dato luogo a danneggiamenti ai propri esercizi commerciali o attività imprenditoriali."*;

- Che la Giunta Comunale, guidata dal Sindaco Arena, ha approvato in data 10/02/2012 la delibera n. 14 al fine di poter dare seguito all'esenzione per cinque anni della TARSU per i contribuenti vittime del racket;

- l'art. 7 del D.Lgs. 267/2000 e s.m. che attribuisce ampia autonomia regolamentare ai Comuni nelle materie di propria competenza;

- il D.Lgs. 504/92 e s.m. i. per ultimo introdotte dall'articolo 1 comma 6, legge n. 244 del 2007 ed il regolamento comunale sull'imposta comunale sugli immobili;

- il D.Lgs. 507/93 e s.m.i. per ultimo introdotte dall'art. 1 comma 166 della legge 24/12/2007 n. 244 ed il regolamento comunale sulla tassa smaltimento rifiuti solidi urbani;

**Visto** il parere del Collegio dei Revisori dei Conti;

**Visto** il parere della competente Commissione Consiliare;

**Visto** l'esito delle votazioni sopra riportate e proclamato dal Presidente

## **DELIBERA**

**1. Di approvare lo schema di "Regolamento per il riconoscimento delle esenzioni per i tributi locali in favore delle imprese che hanno sporto denuncia contro il racket", Allegato 1 alla presente delibera, come**

emendato, per formarne parte integrante;

**2. Di porre** a carico del bilancio comunale il costo delle agevolazioni e/o contributi con specifica allocazione nel bilancio di previsione per l'anno 2012 e seguenti, con eventuali e conseguenti variazioni di bilancio una volta determinato l'ammontare complessivo necessario;

**3. Di formulare** indirizzo al Segretario Generale anche nelle sue funzioni di Direttore Generale e ai dirigenti comunali perché alle vittime della criminalità, quali definite all'art. 2 del regolamento, vengano riconosciuti requisiti preferenziali da far valere in qualsiasi concorso o bando effettuato direttamente dal Comune di Reggio Calabria nei limiti consentiti dalla normativa vigente;

**4. Di dichiarare** la presente delibera immediatamente eseguibile onde consentire con la massima celerità la definizione di uno strumento ritenuto di estrema utilità per combattere il fenomeno mafioso e le attività estorsive.

orig. p. 1/1

## **Allegato 1**

**Regolamento per il riconoscimento delle esenzioni per i tributi locali in favore delle imprese che hanno sporto denuncia contro il racket**

### **ART. 1**

Gli esercenti un'attività imprenditoriale, commerciale, artigianale o liberi professionisti che subiscono un danno a beni mobili o immobili, ovvero lesioni personali, ovvero un danno sotto forma di mancato guadagno inerente l'attività esercitata in conseguenza di azioni commesse allo scopo di costringerli, anche tramite propri rappresentanti o collaboratori, ad aderire a richieste estorsive o per ritorsione alla mancata adesione a tali richieste, usufruiscono delle seguenti agevolazioni:

- Esenzione annua pari ai tributi comunali sugli immobili (ICI e IMU), alla tassa smaltimento rifiuti solidi urbani (TARSU), al canone per l'occupazione di suolo pubblico (COSAP), all'imposta comunale sulla pubblicità (ICP), ai canoni idrici per un periodo di dieci anni;
- piano di rientro concordato con rateizzazione sino ad un massimo di cinque anni per i tributi pregressi.

### **ART. 2**

Il contributo è concesso a condizione che:

- la vittima abbia fornito all'autorità giudiziaria, tramite notizia di reato, denuncia o querela, elementi decisivi per la ricostruzione dei fatti e per l'individuazione o la cattura degli autori delle richieste estorsive.
- la vittima, al tempo dell'evento e successivamente, non risulti sottoposta a misura di prevenzione o al relativo procedimento di applicazione, ai sensi delle Leggi 27 dicembre 1956, n.1423 e 31 maggio 1965, n. 575 e successive modificazioni, né risulti destinataria di provvedimenti che dispongono divieti o sospensioni o decadenze ai sensi degli articoli 10 e 10-quater, secondo comma, della medesima Legge n. 575 del 1965, salvi gli effetti della riabilitazione.

Il verificarsi delle condizioni di cui al precedente comma verrà certificato dal prefetto o dall'autorità giudiziaria competente su richiesta dell'ente o tramite acquisizione di sentenza penale.

Nel caso che successivamente alla concessione dei benefici di cui al precedente art. 1 successivi provvedimenti dell'autorità giudiziaria e/o degli organi di polizia accertino un diverso comportamento della vittima rispetto a quanto previsto al punto a) del precedente art. 2, l'amministrazione, accertata la decadenza del regime di favore, procederà al recupero delle somme dovute.

### **ART. 3**

Alla notizia di reato o querela o denuncia o altro mezzo giudiziario con il quale la vittima fornisce all'autorità giudiziaria informazioni scritte o orali su reati inerenti il racket o l'usura commessi da persone note o ignote è concessa, su richiesta, la sospensione immediata di tutti i tributi locali iscritti a ruolo e dovuti dalla stessa sino alla certificazione di cui al precedente comma 2 dell'art. 2.

### **ART. 4**

La corresponsione dei contributi avverrà dietro presentazione di apposita domanda da parte del soggetto interessato entro 90 giorni dall'avviso di conclusione dell'indagine o dal decreto di archiviazione.

La domanda, redatta sul modello appositamente predisposto, deve contenere sotto forma di autocertificazione, ai sensi del DPR 445/2000, le generalità, l'indirizzo, l'eventuale descrizione dell'attività, il

codice fiscale del richiedente e deve allegare copia degli ultimi versamenti effettuati ai fini dei tributi locali e riferiti all'anno di imposta precedente.

L'ufficio tributi riceve la domanda e ne effettua l'istruttoria. Il dirigente del settore tributi assume la responsabilità del procedimento.

In sede di istruttoria vengono valutate le condizioni di ammissibilità ed i requisiti di legittimazione nonché i presupposti rilevanti per il riconoscimento dell'esenzione. Ove necessario l'ufficio provvede alla richiesta di elementi informativi ed eventualmente documentazione integrativa.

Terminata l'istruttoria il dirigente del settore tributi provvede a formalizzare alla giunta municipale proposta di provvedimento per la concessione o il diniego dei contributi entro 60 giorni dalla data di ricevimento della domanda.

Le domande verranno esitate in ordine cronologico di presentazione.

In caso di diniego dell'esenzione questo deve essere comunicato con motivazione. Avverso il diniego è ammesso ricorso al tribunale amministrativo regionale.

L'ufficio tributi dà comunicazione scritta al soggetto interessato dell'avvenuta adozione dell'atto di riconoscimento dell'esenzione.

#### **ART. 5**

Al soggetto vittima della azioni di cui all'art. 1 che non abbia informato le autorità giudiziarie o è accusato del reato di favoreggiamento senza aver fornito utile collaborazione, l'amministrazione comunale, nel caso di autorizzazioni, concessioni o altro provvedimento di sua esclusiva competenza, necessario per lo svolgimento di attività economiche in strutture pubbliche o per lo svolgimento di servizi pubblici, applica la revoca delle medesime autorizzazioni o concessioni per operare nelle predette strutture pubbliche.

La stessa revoca di cui al precedente comma è comminato agli autori delle azioni di cui al citato art. 1.

La predetta misura viene applicata a seguito di accertamento dei fatti con sentenza non soggetta ad impugnazione.

#### **ART. 6**

Ai fini dell'applicazione delle misure di cui al precedente art. 5, per i reati consumati precedentemente all'entrata in vigore del presente regolamento si terrà conto della collaborazione prestata successivamente all'entrata in vigore del presente atto.

**Emendamento alla proposta di delibera sul regolamento per il riconoscimento delle esenzioni per i tributi locali in favore delle imprese che hanno sporto denuncia contro il racket**

I sottoscritti consiglieri comunali propongono di emendare la delibera aggiungendo:

1. nella parte del "CONSIDERATO", al primo capoverso:

- Che l'amministrazione comunale dal 2002 ad oggi ha affrontato i temi scottanti della lotta alla illegalità, la lotta al racket e l'usura lanciando segnali di vicinanza reale e concreta agli imprenditori. Come ad esempio "Vedo, sento, parlo. Insieme per dire no alla 'ndrangheta", protocollo d'intesa tra istituzioni ed associazioni di categoria per fare fronte comune contro la pressione della criminalità organizzata nei confronti dell'economia locale che ha visti coinvolti l'Amministrazione Provinciale, la Camera di Commercio, in accordo con le Associazioni Datoriali (Assindustria, Confcommercio, Confesercenti, Confartigianato, Confagricoltura, C.N.A., Casartigiani, C.I.A.). All'iniziativa ha preso parte anche, assieme al Giudice Salvatore Boemi, Tano Grasso, presidente onorario dell'Associazione Nazionale Antiracket, che ha evidenziato la forte valenza sociale del protocollo stesso;
- Che già la Giunta Comunale guidata dal Sindaco Giuseppe Scopelliti ha avviato azioni concrete a sostegno delle vittime del racket prevedendo, tra l'altro, l'esenzione dei tributi comunali;

2. nella parte del "VISTI", al primo capoverso:

- Che in data 26/02/2008 è stato votato unanimemente in Consiglio Comunale un ordine del giorno che impegnava l'amministrazione *"a sostenere le vittime del racket nella Città di Reggio Calabria che decidono di denunciare gli autori di richieste estorsive che abbiano dato luogo a danneggiamenti ai propri esercizi commerciali o attività imprenditoriali."*;
- Che la Giunta Comunale, guidata dal Sindaco Arena, ha approvato in data 10/02/2012 la delibera n. 14 al fine di poter dare seguito all'esenzione per cinque anni della TARSU per i contribuenti vittime del racket;

Nell'allegato 1 all'art. 1 aggiungere un capoverso con il seguente testo:

- Le medesime agevolazioni previste per i soggetti di cui all'art.1 sono concesse ai componenti la famiglia di colui che perda la vita a seguito di condotte criminose compiute in ragione della denuncia degli autori delle richieste estorsive subite.
- Tale possibilità resta esclusa nei casi in cui il soggetto leso abbia concorso alla commissione degli atti medesimi ovvero di reati a questi connessi ai sensi dell'articolo 12 del codice di procedura penale

Antonio Pizzol (PDL)

Beni / Ben (PDL)

Dario / Dario (UDC)

Vincenzo Roberto / Vincenzo Roberto (UDC)

Luca / Luca (UDC)

Nicole Paris (Reggio Futura)

Giuseppe / Giuseppe (PDL)

Luca / Luca (scopelliti / PDL)

Luca / Luca

Luca / Luca (PDL)

Luca / Luca (PDL)

Luca / Luca (scopelliti / PDL)

Luca / Luca

Luca / Luca